

SGDA srl

Linea di Prodotti ECOENZIMI®

4, via Mellana
I - 15033 CASALE MONFERRATO (AI)

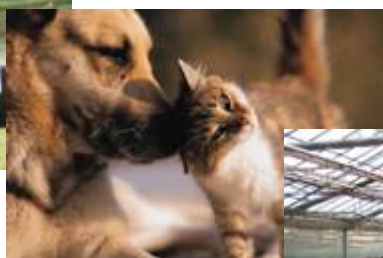
Trattamenti Enzimatici per l'Agricoltura, la Zootecnia, la Sanificazione



ECOENZIMI®

Trattamenti miscele enzimatiche

Coltivazione di riso



Produzione
ECO ENZIMI srl
Località Cascine Lunghe
I - 15027 Pontestura (AL)

Commercializzazione
SGDA srl
4, via Mellana
I - 15033 Casale Monferrato (AL)

Riepilogo:

2

1. Organizzazione industriale
2. Centri d'interesse di S.G.D.A. S.r.l.
3. Gli enzimi
4. I trattamenti enzimatici
5. Utilizzazione e Dosaggi
6. Scheda dei trattamenti
7. Galleria fotografica
8. Schede Tecniche

3

Organizzazione Industriale

Produzione

ECO ENZIMI srl
Località Cascine Lunghe
I - 15027 Pontestura (AL)

Commercializzazione

SGDA srl
4, via Mellana
I - 15033 Casale Monferrato (AL)

Organizzazione Industriale

4



Ecoenzimi® ,

dopo 40 anni di studi e ricerche assidue, v'è sul mercato per mettere a frutto i suoi lunghi studi a favore dell'uomo, dell'ambiente, della natura.

La S.G.D.A. srl - Ecoenzimi,

opera nel settore delle **bio-tecnologie applicate all'ambiente**, producendo prodotti a base di **miscele enzimatiche** per il trattamento di sostanze organiche, terreni, acque ed aria.

5

Tutti gli elementi attivi dei nostri prodotti sono di **origine naturale** senza nessuna manipolazione genetica.

L'**attività di ricerca e sviluppo** rappresenta uno dei punti di forza della **S.G.D.A. srl - Ecoenzimi®**, mettendo in atto un vero e proprio "**metodo**" di applicazioni delle **miscele enzimatiche**.

Tra i principali clienti della **S.G.D.A. srl - Ecoenzimi®** si annoverano:

- Comuni
- Aziende agricole e cooperative agricole di primo piano
- Impianti sportivi
- Allevamenti

La **S.G.D.A. srl - Ecoenzimi®** si pone come azienda rispettosa delle normative europee ai sensi del Decreto Legge 26 marzo 2001 n. 146 attuazione della direttiva europea 98/58/CE.

La **S.G.D.A. srl - Ecoenzimi®** ha voluto specializzare la propria attività in 3 centri d'interesse:

Divisione Agricoltura - Floricoltura:

- Rigenerazione dei terreni
- Sistemi integrati di fertilizzazione
- Neutralizzazione degli agenti patogeni
- Riduzione dell'impatto ambientale e dei residui chimici nelle produzioni agricole
- Trattamenti specializzati e finalizzati per campi da golf e campi da calcio
- Trattamenti specializzati e finalizzati per la viticoltura e aziende vitivinicole
- Trattamenti per il verde pubblico

Divisione Sanificazione:

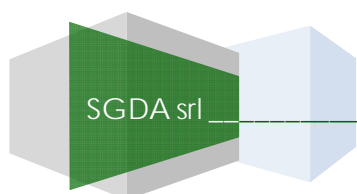
- Trattamento delle discariche al fine di ridurre emissioni maleodoranti, produzione e carico inquinante del percolato, rendendo le discariche più ricettive e riducendo le operazioni di copertura.
- Neutralizzazione degli agenti patogeni
- Trattamento dei rifiuti organici al fine di ridurre le emissioni maleodoranti e il volume
- Sanificazione dei locali di allevamento sia di animali da reddito che animali da compagnia
- Trattamenti di deodorazione dei cassonetti dell'immondizia. Il trattamento riduce la diffusione di maleodorante limitando la proliferazione di batteri patogeni soprattutto nelle stagioni calde.
- Trattamenti sanificanti per strutture quali case di riposo, scuole, ristoranti, impianti industrie agro-alimentari, centri sportivi, campi d'addestramento, allevamenti zootecnici, con lo scopo di ridurre le emissioni maleodoranti e il carico inquinante rendendo l'ambiente più salutare.

Divisione Zootecnia:

- Trattamenti allevamenti con la funzione principale:
 - Eliminazione e riduzione delle emissioni maleodoranti
 - Diminuzione dei consumi di acque di lavaggio e contestuale riduzione dei volumi di liquami prodotti.
 - Riduzione dell'ammoniaca aero-dispersa trasformando l'azoto ammoniacale in azoto gassoso
 - L'abbattimento delle cellule somatiche e mastiti
 - Neutralizzazione degli agenti patogeni
 - L'abbattimento del CO₂
 - Ambiente di lavoro più salubre per gli operatori e maggior benessere per gli animali
 - Sensibile riduzione di interventi sanitari e dei costi ad esso connessi.
- Trattamenti di ambienti acquatici, allevamenti ittici, laghi e laghetti per la pesca
 - Ripristino dei cicli naturali di Azoto, Fosforo e Carbonio
 - Mineralizzazione dei sedimenti
 - Diminuzione delle patologie e della mortalità dei pesci
 - Riduzione di emissioni di gas maleodoranti

Centri d'interesse di S.G.D.A. S.r.l.

7



SGDA srl

Linea di Prodotti ECOENZIMI®

I nostri prodotti

AGRICOLTURA - FLORICOLTURA

ZOOTECNIA

SANIFICAZIONE

CONCIAZYM

ZOOTEC

ACQUAENZYM

CORREZYMA

ZOOENZYM

SANOZYM

IAGROENZYM

IFLORENZYM

STOPPIENZYM

VIGNAZYM

ProduzioneECO ENZIMI srl
Località Cascine Lunghe
I - 15027 Pontestura (AL)**Commercializzazione**SGDA srl
4, via Mellana
I - 15033 Casale Monferrato (AL)

L'Enzima

8

La terra ritorna alle origini.....



e regola l'attività degli enzimi, per regolare il metabolismo vegetale.....

L'Enzima

Un **enzima** è una proteina in grado di catalizzare una reazione metabolica.

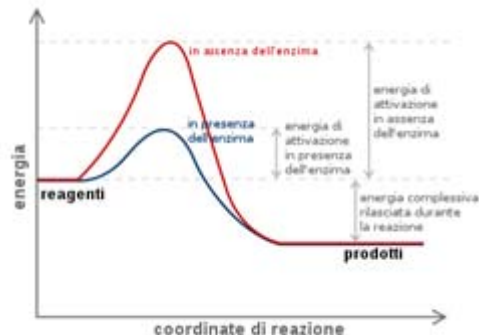
Il processo di catalisi indotto da un enzima (come da un qualsiasi altro catalizzatore) **accelera unicamente le velocità delle reazioni**, diretta ed inversa (dal composto A al composto B e viceversa) consiste quindi in un più rapido raggiungimento dello stato di equilibrio termodinamico, senza intervenire sui processi che ne regolano la spontaneità.

Il suo ruolo consiste nel facilitare le reazioni attraverso l'interazione tra il **substrato** (la molecola o le molecole che partecipano alla reazione) ed il proprio **sito attivo** (la parte di enzima in cui avvengono le reazioni), formando un **complesso**. Avvenuta la reazione, il prodotto viene allontanato dall'enzima, che rimane disponibile per iniziarne una nuova.

Tutti gli enzimi sono stati denominati utilizzando il suffisso *-asi*. Comunemente, il nome dell'enzima viene composto dalla fusione del **substrato** con il suffisso. Ad esempio la lattasi è in grado di scindere la molecola di lattosio, la DNA polimerasi è coinvolta nella formazione di polimeri di DNA.

Esistono sei differenti classi di enzimi:

- **EC 1 - Ossidoreduttasi:** catalizzano reazioni di ossidoriduzione;
- **EC 2 - Transferasi:** catalizzano il trasferimento di un gruppo funzionale;
- **EC 3 - Idrolasi:** catalizzano l'idrolisi di vari tipi di legame chimico;
- **EC 4 - Liasi:** catalizzano la rottura di legami covalenti attraverso metodi alternativi all'idrolisi o all'ossididoriduzione;
- **EC 5 - Isomerasi:** catalizzano le isomerizzazioni all'interno di una molecola; catalizzano la riorganizzazione intramolecolare
- **EC 6 - Ligasi:** catalizzano il legame tra due molecole attraverso un legame covalente.

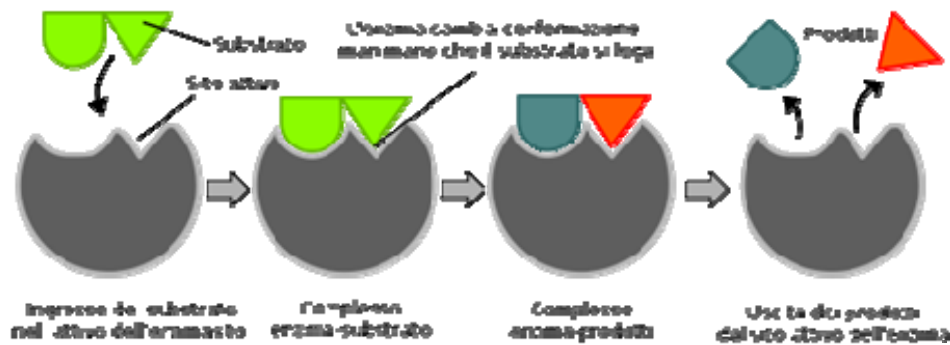


Reazione enzimatica

Le **miscele enzimatiche** portano alla deodorazione, metabolizzazione ed umificazione delle sostanze organiche, con il risultato di un'azione combinata tra i microrganismi aerobici e quelli anaerobici presenti nel **substrato**.

10

L'effetto più evidente è il **riassetto del giusto equilibrio** tra le azioni e reazioni enzimatiche naturali e quella dei prodotti chimici di sintesi, dove sia possibile sostituire questi ultimi ritornando alla naturale iterazione biologica.



Le **miscele enzimatiche** divengono pertanto gli elementi necessari per lo **sviluppo di un nuovo rapporto su basi biologiche naturali ed eco-compatibili** con il sistema dell'ambiente per riscoprire le correlazioni naturali tra gli elementi del creato.

I trattamenti Enzimatici

La società **ECOENZIMI®** ha avviato prove di coltivazione sul riso presso

Azienda Agricola "Paderno"

in località Vinzaglio (NO).

Si vuole dimostrare che è possibile **coltivare il riso in asciutta**, riducendo l'apporto di sostanze di sintesi (diserbi, concimi e antiparassitari).

Oggetto della sperimentazione è anche stato valutare l'impiego delle **miscele enzimatiche** su un terreno a base sabbiosa, ove prima non era mai stato conveniente eseguire la coltivazione.

Proprio per questi motivi è stato preparato un protocollo di coltivazione al fine di impiegare al meglio i prodotti e rendere possibile la coltivazione.

All'atto della trebbiatura sono stati raccolti 4,7 q/pm di riso sulle camere ove è stata eseguita la sperimentazione.

PROCESSO PER ARRICCHIRE TERRENI ASFITICI CON LE MISCELE ENZIMATICHE

PER LA COLTURA DEL RISO

Il presente documento viene redatto al fine di consigliare il “**metodo**” di impiego delle miscele enzimatiche nella coltura del riso.

13

Il protocollo d'impianto viene suddiviso in fasi di trattamento:

1° Fase: Trattamento delle stoppie:

Il trattamento delle stoppie, attraverso il “**metodo**” delle miscele enzimatiche apporta la correzione del Ph del terreno, la trasformazione della cellulosa in azoto che è un nutriente importante per il terreno stesso, è un erbicida in quanto non favorisce la crescita delle malerbe.

In questa fase si impiega la miscela enzimatica **STOPPIENZYM**, prodotto biotecnologico completamente naturale, per il trattamento delle stoppie. La rapida trasformazione in humus stabile libera i nutrienti necessari per la flora microbica del suolo e per le piante.

Facilita la lavorazione del terreno e impedisce lo svernamento sui residui colturali di insetti responsabili di alcune malattie.

Questa operazione permette di trasferire all'interno del terreno la sostanza degradata delle stoppie e creare un filtro stabile affinché l'acqua che sarà utilizzata per la coltivazione del riso, non dilavi a seguito del terreno sabbioso.

Dopo 8 giorni, eseguito il trattamento delle stoppie, procedere ad una piccola aratura e in contemporanea ad una semina di vecchia.

Il periodo ideale per effettuare questo trattamento è quello invernale.

Effettuato questo trattamento si può procedere alla fase successiva di sovescio.

2° Fase: Sovescio:

Il sovescio è una pratica agronomica che consiste nell'interramento di colture con la finalità di mantenere o aumentare la fertilità del terreno.

Eseguendo questa pratica si ottiene come primo beneficio importante l'aumento della materia organica al terreno, conseguentemente il rallentamento del dilavamento andando a creare un tappeto stabile per il trattenimento dell'acqua stessa.

Con questa pratica si è in grado di fissare direttamente l'azoto atmosferico, quindi si trasferisce azoto dall'atmosfera al terreno.

La pratica del sovescio, ormai scomparsa tra gli agricoltori, permette di concimare i terreni indipendentemente dalla disponibilità di sostanza organica, risulta un "**metodo**" efficace per dare fertilità al terreno.

Il periodo ideale per effettuare il sovescio è quello invernale.

Effettuata questa pratica si può passare alla fase successiva della finta semina.

3° Fase: Finta semina

Il riso crodo è un tipo di riso selvatico che ha la caratteristica di disseminare la granella prestissimo, determinando nel terreno una carica infestante di piante di riso selvatico che diventa incontrollabile in mezzo alla coltivazione di riso tradizionale.

Per "combattere" questa specie di lotta ai fenomeni infestanti, una pratica che si adotta è quella di fare una "**finta semina**" andando a ritardare la semina vera e propria. Con questo "**metodo**" si innondano i campi dando il tempo necessario alle infestanti di emergere e di poter essere controllate.

Il periodo ideale per la finta semina è quello primaverile.

Una volta eliminate le infestanti si può procedere alla fase successiva della semina vera e propria.

4° Fase: Semina

Prima di procedere alla fase di semina del riso, bisogna procedere alla concia della semenza del riso.

15

La concia della semenza viene eseguita con il "metodo" delle miscele enzimatiche con il prodotto **CONCIAZYM**.

Questa operazione è fondamentale in quanto la concia con la **miscela enzimatica** apporta un incremento della germinazione, con rapido sviluppo dell'apparato radicale, andando a migliorare la resistenza al freddo e alle malattie, andando anche a dare fittezza in campo.

Crescite rapide, anticipate e fitte garantiscono un maggiore sviluppo ed impediscono allo stesso tempo la diffusione delle malerbe.

La semenza conciata con il prodotto **CONCIAZYM** resiste più facilmente agli attacchi di batteri, insetti e funghi.

Attraverso questo procedo la miscela enzimatica stimola l'attività microbica andando a migliorare la nutrizione delle piante.

La presenza, all'interno della **miscela enzimatica**, di sostanze minerali, ed essendo dei catalizzatori, assorbono le sostanze tossiche del suolo, rilasciando solo i nutrienti necessari alla crescita della pianta.

La **miscela enzimatica** impiegata per i trattamenti sopra indicati va ad influenzare il metabolismo, l'assimilazione e al sintesi dell'azoto e delle proteine necessarie come sostanze nutrienti per il terreno.

In merito all'utilizzo dei prodotti tradizionali per la coltivazione del riso, attraverso il metodo delle **miscele enzimatiche** i dosaggi dei prodotti

tradizionali può essere portato al 50% in meno rispetto al dosaggio fino ad oggi utilizzato.

Effettuata questa fase si può passare alla semina in pieno campo.

Nell'eventualità di un attacco di virosi si consiglia di effettuare un trattamento con il prodotto **Caballina**, o di aggiungerlo ad un trattamento di miscela enzimatica.

16

La **Caballina** agisce come induttore di resistenza nei confronti di importanti malattie fungine e di attacchi batterici in modo preventivo.

Pertanto rappresenta un indispensabile prodotto per l'agricoltura.

Attraverso queste fasi nell'arco di 3 anni il terreno migliora e si va a riottenere i nutrienti che ad oggi sono scomparsi.

Dosaggi Utilizzo

STOPPIENZYM:

Utilizzare 1,5 kg di prodotto per ettaro di superficie.

18

Miscelare con acqua e distribuire sull'insieme delle stoppie, dopo la trebbiatura, sui residui di vegetazione, per la preparazione dei letti di coltura (da filtrare accuratamente prima della polverizzazione). La quantità d'acqua è la stessa impiegata per irrorare l'ettaro di superficie (> 18 °C)

CONCIAZYM:

Utilizzare 1,5 kg di prodotto per ettaro di superficie.

Miscelare la semenza con il prodotto CONCIAZYM secondo quando riportato e procedere alla semina.

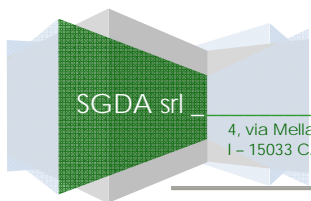
IAGROENZYM:

Utilizzare 1 kg di prodotto per ettaro di superficie.

Durante la fase di diserbo miscelare la miscela enzimatica con i prodotti per il diserbo e procedere al trattamento.

Scheda dei Trattamenti

- **Tipologia di riso impiegata:**
 - o Varietà AIACE
- **Stoppie:**
 - o Trattamento con **STOPPIENZYM** impiegando 1,5 Kg/Ha sulle paglie interrate mediante discatura
- **Sovescio:**
 - o vecchia e aratura effettuata in data 15/04/2011
- **Trattamenti effettuati:**
 - Livellamento dei terreni con livella laser in data 20/04/2011
 - o Visto che è un terreno sabbioso dopo il livellamento laser sono state allagate le camere ed eseguito la slottatura al fine di realizzare uno strato impermeabile per ridurre il consumo idrico. Successivamente è stata data l'asciutta alle camere, erpicando i terreni e procedendo alla semina a file interrate.
 - Passaggio con trattore e asse spianone 27/04/2011
 - Erpicatura in data 01/05/2011
 - Concia della semenza impiegando 1,5 Kg/Ha di **CONCIAZYM** e relativa semina in data 02/05/2011
- **Concimazione:**
 - o 26/05/2011 impiegando 105 Kg/Ha di urea
 - o 25/06/2011 impiegando 150 Kg/Ha di urea
 - o 25/06/2011 impiegando 150 Kg/Ha di potassio
- **Diserbi:**
 - o 29/05/2011 diserbo con STAMM in 10 L/Ha + MCPA 1 L/Ha
 - o 03/06/2011 diserbo con STAMM in 10 L/Ha + MCPA 1 L/Ha
 - o 20/06/2011 diserbo con CLINKER per giavone americano + 1 Kg/Ha di **IAGROENZYM**



SGDA srl

Linea di Prodotti ECOENZIMI®

4, via Mellana
I - 15033 CASALE MONFERRATO (AI)

Trattamenti Enzimatici per l'Agricoltura, la Zootecnia, la Sanificazione

21

Galleria Fotografica

Produzione
ECO ENZIMI srl
Località Cascine Lunghe
I - 15027 Pontestura (AL)

Commercializzazione
SGDA srl
4, via Mellana
I - 15033 Casale Monferrato (AL)

Ecco come si presenta il terreno all'inizio della sperimentazione

22



Fase di crescita della coltivazione come si può notare si vede il letto di coltura a base sabbiosa

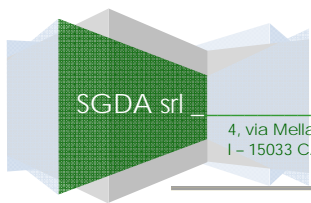
23



Sviluppo dell'apparato radicale

24





SGDA srl

Linea di Prodotti ECOENZIMI®

4, via Mellana
I - 15033 CASALE MONFERRATO (AI)

Trattamenti Enzimatici per l'Agricoltura, la Zootecnia, la Sanificazione

Come si può notare assenza di fallanze durante la crescita della coltivazione

25



Produzione
ECO ENZIMI srl
Località Cascine Lunghe
I - 15027 Pontestura (AL)

Commercializzazione
SGDA srl
4, via Mellana
I - 15033 Casale Monferrato (AL)



Particolare della spiga prima della trebbiatura

27

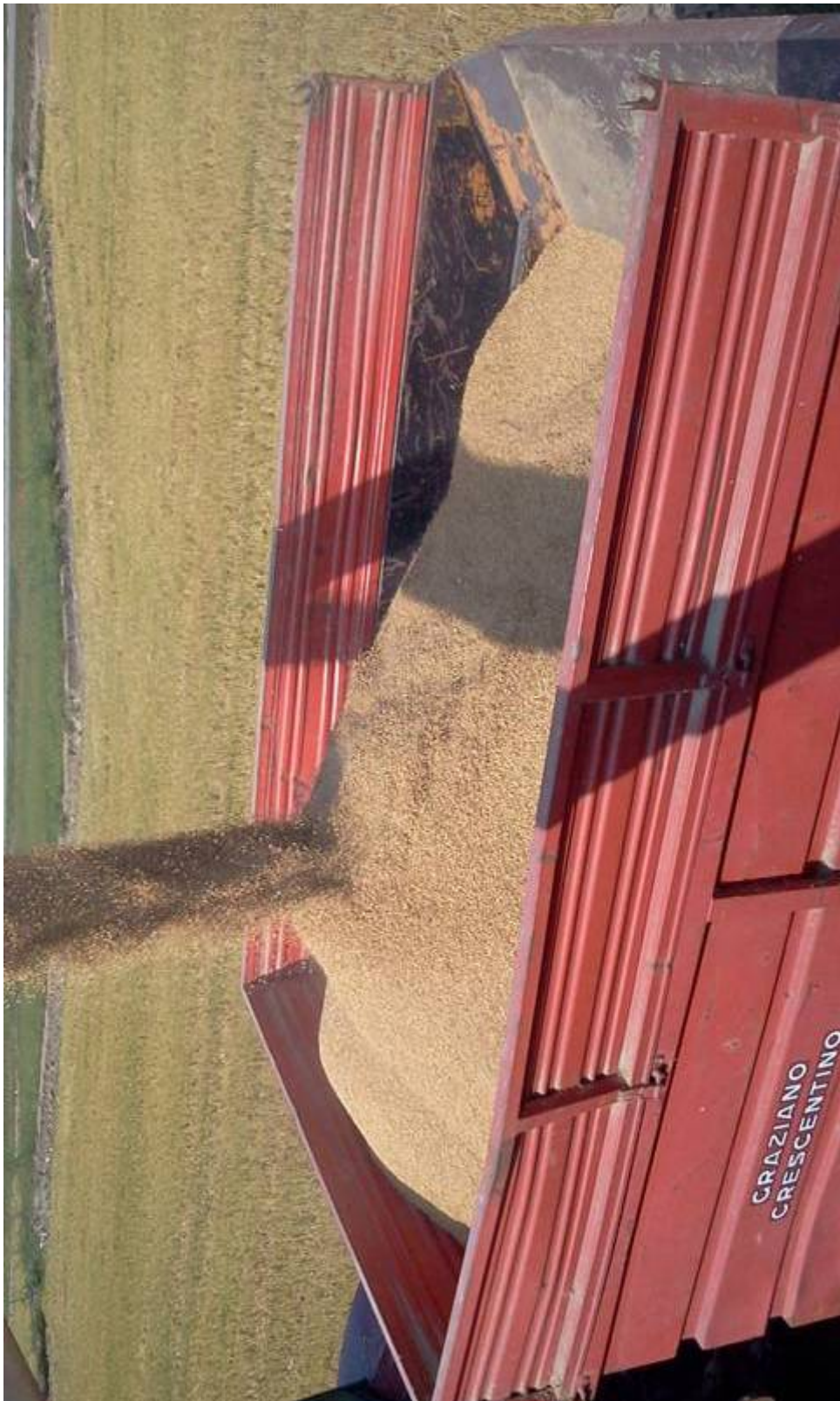




Trattamenti Enzimatici per l'Agricoltura, la Zootecnia, la Sanificazione

Raccolta del riso

29



Scheda Tecniche

Scheda Tecnica

Prodotto

STOPPIENZYM

Descrizione

Prodotto biotecnologico naturale di ultima generazione, appositamente studiato per il trattamento delle stoppie e residui di vegetazione.

Composizione

Tutti i componenti sono ammessi dal Regolamento CEE 889/2008 che disciplina l'agricoltura Biologica

Miscela di enzimi selezionati (Fosfatasi, Proteasi, Perossidasi, Peptidasi, Amilasi, Cellulasi, Lipasi, Fosforilasi, Lattasi)
Carbonato di calcio
Microelementi di Chabasite e Philipsite
Sali minerali

Modalità d'impiego

Tale e quale/in soluzione d'acqua.

Caratteristiche

Non classificato come pericoloso sensi del Dl. 14/03 del 2003 n. 65 attuativo delle direttive 99/45 CE e 2001/60/CE.

Non contiene sostanze che presentano pericoli per la salute o per l'ambiente in concentrazione individuale >0 =1% pertanto non si applica la direttiva 2001/58/CE, recepita dal decreto del ministero della Salute del 07/09/2002

STOPPIENZYM è un complesso enzimatico bilanciato a base di componenti naturali, appositamente studiato per il trattamento di stoppie di cereali e graminacee (Mais, Riso, Grano, Orzo) e di residui di vegetazione, dopo la trebbiatura, per una rapida trasformazione in humus stabile liberando così i nutrienti per la flora microbica del suolo e per le piante.

La rapida decomposizione delle stoppie facilita le lavorazioni del terreno e impedisce lo svernamento sui residui colturali di insetti (Piralide del mais ecc.) e funghi del genere *Fusarium* responsabili del mal del piede e di altre patologie fungine.

Il prodotto è innocuo, rispettoso per l'ambiente non è nocivo né per l'uomo né per gli animali.

Dosaggi

Per ogni complemento d'informazione (compatibilità dei prodotti) contattare: **SGDA srl**

In soluzione d'acqua per colture in pieno campo :

- 1500 g di **STOPPIENZYM** per ettaro polverizzate sull'insieme delle stoppie, dopo la trebbiatura, sui residui di vegetazione, per la preparazione dei letti di coltura (da filtrare accuratamente prima della polverizzazione). La quantità d'acqua è la stessa impiegata per irrorare l'ettaro di superficie.

Scheda Tecnica

Prodotto

U: indice di dosaggio

CONCIAZYM - U

Descrizione

Prodotto biotecnologico naturale per il trattamento delle sementi per l'Agricoltura convenzionale e biologica.

Composizione

Tutti i componenti sono ammessi dal Regolamento CEE 889/2008 che disciplina l'agricoltura Biologica

Miscela di enzimi selezionati (Fosfatasi, Proteasi, Perossidasi, Peptidasi, Amilasi, Cellulasi, Lipasi, Fosforilasi, Lattasi)
Carbonato di calcio
Microelementi di Chabasite e Phillipsite
Sali minerali

Modalità d'impiego

Tale e quale/in soluzione d'acqua

Caratteristiche

Non classificato come pericoloso sensi del DL. 14/03 del 2003 n. 65 attuativo delle direttive 99/45 CE e 2001/60/CE.

Non contiene sostanze che presentano pericoli per la salute o per l'ambiente in concentrazione individuale >0 =1% pertanto non si applica la direttiva 2001/58/CE, recepita dal decreto del ministero della Salute del 07/09/2002.

CONCIAZYM - U Prodotto biotecnologico a base di componenti naturali, appositamente studiato per la concia delle sementi di cereali, leguminose, ortaggi, bulbi, corni e tuberi e per la preparazione dei letti di coltura.

Il prodotto **CONCIAZYM - U:**

- Incrementa la germinazione della plantula, con rapido sviluppo dell'apparato radicale;
- Migliora la resistenza al freddo e alle malattie;
- Gli enzimi degradano velocemente la sostanza organica del terreno,rendendo disponibili gli elementi nutritivi per le radichette;
- La semente conciata con **CONCIAZYM - U**, resiste più facilmente agli attacchi di funghi, batteri e insetti dannosi;
- Gli enzimi stimolano l'attività microbica, sono dei biocatalizzatori e migliorano la nutrizione delle piante;
- Le alghe sono naturalmente ricche di minerali, vitamine e Phitostimolanti;
- La Cabasite e la Phillipsite sono dei forti catalizzatori di cationi e assorbono le sostanze tossiche del suolo;
- Le sostanze umiche, acidi nucleici, e i sali minerali influenzano il metabolismo, l'assimilazione, la sintesi dell'azoto e delle proteine.

Il prodotto è innocuo, rispettoso per l'ambiente, non nocivo né per l'uomo né per gli animali.

Dosaggi

Tal quale e/o in soluzione tiepida (25- 35 °C):

Per ogni complemento d'informazione (compatibilità dei prodotti) contattare :

SGDA srl

- 1500 g di **CONCIAZYM-U** per l'equivalente di sementi di mais, di soia, piante da impiegare;
- 1500 g di **CONCIAZYM-U** per l'equivalente di sementi da impiegare di cereali, riso, leguminose, tuberi e foraggio e per la preparazione dei letti di coltura.

Il seme conciato deve essere impiegato entro 24 ore dalla concia. Essendo un prodotto naturale è consigliabile filtrare accuratamente prima dell'irrorazione.

Produzione

ECO ENZIMI srl
Località Cascine Lunghe
I - 15027 Pontestura (AL)

Commercializzazione

SGDA srl
4, via Mellana
I - 15033 Casale Monferrato (AL)

Scheda Tecnica

Prodotto

U: indice di dosaggio

IAGROENZYM -U

Descrizione

Prodotto naturale, biotecnologico, studiato per i trattamenti radicali e fogliari.

Composizione

Tutti i componenti sono ammessi dal Regolamento CEE 889/2008 che disciplina l'agricoltura Biologica

Miscela di enzimi selezionati (Fosfatasi, Proteasi, Perossidasi, Peptidasi, Amilasi, Cellulasi, Lipasi, Fosforilasi, Lattasi)
Carbonato di calcio
Microelementi di Chabasite e Philipsite
Sali minerali

Modalità d'impiego

Tale e quale/in soluzione d'acqua.

Caratteristiche

Non classificato come pericoloso sensi del DL 14/03 del 2003 n. 65 attuativo delle direttive 99/45 CE e 2001/60/CE.

Non contiene sostanze che presentano pericoli per la salute o per l'ambiente in concentrazione individuale >0 =1% pertanto non si applica la direttiva 2001/58/CE, recepita dal decreto del ministero della Salute del 07/09/2002.

IAGROENZYM-U Complesso enzimatico bilanciato a base di componenti naturali, appositamente studiato per il settore agricolo, orto-frutticolo, patate, (cereali, legumi e leguminose, bulbi, tubercoli) per i trattamenti fogliari e del terreno.

Spiega un'azione come:

- Favorire l'assimilazione degli elementi disponibili del suolo;
- Aumenta la popolazione microbica del suolo. Gli ENZIMI stimolano l'attività microbica, sono dei catalizzatori e migliorano la nutrizione delle piante;
- Aumenta la resistenza delle piante a "stress" **biotici** (batteri, funghi, insetti, ecc.) ed **abiotici** (siccità, vento, gelate, salinità, etc.);
- Incrementa la crescita e lo sviluppo dell'apparato radicale;

Il prodotto è innocuo, rispettoso per l'ambiente non è nocivo né per l'uomo né per gli animali.

Dosaggi

Tal quale e/o in soluzione tiepida (25- 35 °C):

Per ogni complemento d'informazione (compatibilità dei prodotti) contattare: **SGDA srl**

In soluzione d'acqua per colture di pieno campo:

In media 1500 g di **IAGROENZYM-U** per ettaro in 500 litri d'acqua, previa filtrazione, irrorata sull'apparato fogliare o sul terreno. Essendo un prodotto naturale è consigliabile filtrare accuratamente prima dell'irrorazione.

Vivai, serre e piccole superfici :

1500 g di **IAGROENZYM-U** per ettaro di terreno, per ogni ciclo colturale o 500 g per m³ di terriccio.

Produzione

ECO ENZIMI srl
Località Cascine Lunghe
I - 15027 Pontestura (AL)

Commercializzazione

SGDA srl
4, via Mellana
I - 15033 Casale Monferrato (AL)